



## **REGOLAMENTO PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO e PROTOCOLLO D'AZIONE**

### **PREMESSA**

La scuola, in quanto luogo di formazione, inclusione e accoglienza, pone tra i suoi obiettivi primari il raggiungimento del benessere di ciascun singolo studente: la salute e la serenità psicofisica della persona rappresentano infatti condizioni imprescindibili per il conseguimento di tutti gli altri obiettivi educativi e didattici che la scuola si pone. Compito specifico delle varie componenti scolastiche è dunque quello di educare e di vigilare, in sinergia con le famiglie e gli enti del territorio, affinché ciascun alunno svolga con serenità il proprio percorso di apprendimento e di crescita. A tale scopo la scuola mette in atto specifiche azioni, formative ed educative, e al contempo detta norme di comportamento per arginare ed eliminare ciò che eventualmente mina il benessere degli studenti.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità e il seguente Regolamento sul bullismo e il cyberbullismo sono strumenti ed espressioni di queste azioni e intenti. In particolare, questo Regolamento risponde alle Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo delineate dalla Legge del 29 maggio 2017, n. 71, entrata in vigore il 18 giugno 2017 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 3 giugno 2017 e delle Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo emanate dal MIUR il 13.01.2021.

Suo obiettivo primario è quello di definire un protocollo di comportamento, chiaro e accessibile a tutti, per prevenire, individuare e contrastare all'interno dell'istituto qualsiasi atto riconducibile al bullismo e al cyberbullismo, e più in generale qualsiasi forma di violenza.

### **DEFINIZIONI E TIPOLOGIE DEL FENOMENO**

Per bullismo si intende un abuso di potere che si concretizza in tutte quelle azioni di sistematica prevaricazione e sopruso, messe in atto da parte di un adolescente (il bullo), o da parte di un gruppo, nei confronti di un altro adolescente percepito come più debole (la vittima). Il bullismo si caratterizza, rispetto ad altre forme di aggressione o di violenza, per la presenza simultanea di questi tre elementi:

- intenzionalità: il comportamento del bullo è teso ad arrecare intenzionalmente danno all'altra persona;
- ripetizione: l'atteggiamento aggressivo nei confronti della vittima si ripete nel tempo;





Istituto Comprensivo Statale  
"Domenico Scinà – Gaetano Costa"  
Indirizzo Musicale  
Palermo



- squilibrio di potere: la vittima non riesce a difendersi. Il bullismo si sviluppa in un gruppo di pari all'interno del quale, di norma, ciascun componente riveste uno specifico ruolo. I ruoli giocati dalle persone coinvolte possono essere ricondotti ai seguenti:
- bullo: è di solito il più forte e il più popolare all'interno del gruppo dei coetanei; ha forte bisogno di autoaffermazione e di potere. Mostra estrema difficoltà nell'autocontrollo e nel rispetto delle regole, nonché scarsa consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni. La sua aggressività non si riversa solo contro coetanei, ma spesso anche nei confronti di adulti (genitori e docenti). Non mostra sensi di colpa;
- gregari: sono i sostenitori del bullo che ne rafforzano il comportamento intervenendo direttamente nelle azioni di violenza;
- vittima: è chi subisce aggressioni, prepotenze o offese, spesso legate ad una sua caratteristica particolare rispetto al gruppo (l'aspetto fisico, la religione e la cultura, l'orientamento sessuale, eventuali disabilità...). È più debole rispetto agli altri, ha una bassa autostima, è di norma isolato e fatica a stringere relazioni con i pari. Per lo più finisce per accettare passivamente gli atti di bullismo perpetrati nei suoi confronti senza chiedere aiuto. Esiste anche la figura della vittima provocatrice che si caratterizza per la messa in atto di atteggiamenti fastidiosi o provocatori che attirano l'attenzione del bullo; viene normalmente trattata negativamente dall'intero gruppo.
- osservatori: sono il gruppo di coetanei in presenza dei quali normalmente si verificano gli atti di bullismo. Per lo più essi non intervengono né denunciano l'azione agli adulti (maggioranza silenziosa), per paura di diventare a loro volta vittime del bullo o per mera indifferenza. Il gruppo degli osservatori può altresì comprendere un difensore della vittima. Il fenomeno del bullismo può assumere forme differenti:
- bullismo diretto: a sua volta si divide in bullismo fisico (prendere a pugni o a calci, rubare o maltrattare gli oggetti personali della vittima,..) e bullismo verbale (insultare, deridere, offendere,..). Tra le forme di bullismo diretto è sempre più diffuso il bullismo discriminatorio legato al pregiudizio (omofobico, razzista, contro i disabili,..);
- bullismo indiretto: si concretizza in atti quali l'isolamento, l'esclusione dal gruppo, l'essere vittima di pettegolezzi...; è abbastanza comune nei gruppi di ragazze.

Per cyberbullismo si intende un attacco continuo, offensivo, ripetuto ed intenzionale, messo in atto sistematicamente da un individuo, o da un gruppo di individui, nei confronti di una persona che non può facilmente difendersi; esso viene perpetrato attraverso l'uso di mezzi elettronici o sfruttando gli strumenti





Istituto Comprensivo Statale  
“Domenico Scinà – Gaetano Costa”  
Indirizzo Musicale  
Palermo



della rete. Il cyberbullismo presenta elementi di continuità rispetto al bullismo tradizionale (intenzionalità, ripetizione nel tempo, squilibrio di potere), ma anche elementi di novità, che caratterizzano in maniera specifica il fenomeno e che derivano dalle modalità interattive tramite cui esso viene perpetrato. I rischi di un atto di bullismo che avviene attraverso la rete sono numerosi e assai gravi:

- anonimato: la vittima può non conoscere l'identità del suo persecutore, che si nasconde dietro un nickname o un nome falso; non conoscere l'autore degli attacchi può aumentare il suo senso di frustrazione ed impotenza;
- rapida diffusione: la vittima può vedere la propria immagine danneggiata in brevissimo tempo in una comunità molto ampia, considerando che la diffusione in rete è incontrollabile e non avviene con un gruppo di persone definito;
- permanenza nel tempo: i contenuti offensivi condivisi online, in quanto difficili da rimuovere, possono apparire a più riprese in luoghi diversi;
- distanza tra bullo e vittima: il cyberbullo non vede le reazioni della vittima ai propri comportamenti e spesso non è pienamente consapevole del danno che arreca (manca un feedback emotivo); ciò rende il bullo più disinibito e abbassa i livelli di autocontrollo. Sono riconducibili al cyberbullismo le seguenti condotte:
  - harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di messaggi offensivi;
  - cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;
  - flaming: litigi online nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare;
  - esclusione: estromissione intenzionale dall'attività online (es: dai gruppi WhatsApp);
  - denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali (newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet,...) di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
  - outing estorto: registrazione di confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato creando un falso clima di fiducia – e loro inserimento integrale in un blog pubblico.
  - impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dai medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima;
  - sexting: invio di messaggi via smartphone ed internet corredati da immagini a sfondo sessuale.





Istituto Comprensivo Statale  
“Domenico Scinà – Gaetano Costa”  
Indirizzo Musicale  
Palermo



**Nell'intento di contrastare il bullismo ed il cyberbullismo, così come previsto:**

- dagli artt. 3 – 33 – 34 della Costituzione italiana;
- dalla direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e lotta al bullismo;
- dalla direttiva MPI n.30 del 15 marzo 2007 recante Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di “telefoni cellulari” e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
- dalla direttiva MPI n.104 del 30 novembre 2007 recante Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali;
- dalla direttiva MIUR n.1455 del 10 novembre 2006;
- dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante Statuto delle studentesse e degli studenti;
- dalla nota MIUR n.2519 del 13 aprile 2015 recante Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- dalla Dichiarazione dei diritti in Internet del 14 luglio 2015;
- dalla Legge n.71 del 29 maggio 2017 recante Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;
- dall'aggiornamento MIUR dell'ottobre 2017 alle Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo emanate dal MIUR il 13.01.2021.
- dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice penale;
- dagli artt.2043-2047-2048 Codice civile;
- dal Regolamento d'Istituto e dalla relativa integrazione ;
- dal Patto educativo di corresponsabilità;

l'Istituto Comprensivo “ Scinà-Costa”

acquisita la Delibera del Collegio Docenti del 14 dicembre 2021

vista la Delibera del Consiglio di Istituto del 15 dicembre 2021

emana il seguente



Via Giuseppe Li Bassi 60, 90128, Palermo  
Tel. 091 486725 | Fax 091 6575444  
C.F. 97251100828 | [www.icscina-costa.edu.it](http://www.icscina-costa.edu.it)  
[paic8ac00x@istruzione.it](mailto:paic8ac00x@istruzione.it) | [paic8ac00x@pec.istruzione.it](mailto:paic8ac00x@pec.istruzione.it)





## REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

### Art. 1

La Premessa è parte integrante del presente Regolamento e costituisce il quadro di insieme per la valutazione del comportamento degli alunni e la definizione delle azioni da intraprendere.

### Art.2

Tutti gli alunni hanno il diritto a svolgere il proprio percorso di formazione e crescita all'interno di un ambiente di apprendimento sicuro e sereno. Contemporaneamente tutti gli studenti si impegnano ad avere un atteggiamento inclusivo e rispettoso nei confronti delle differenze.

### Art. 3

Qualsiasi atto di bullismo o cyberbullismo all'interno dell'istituto è ritenuto deprecabile e inaccettabile e viene sanzionato severamente.

### Art. 4

Nell'ambito della lotta al bullismo e cyberbullismo, il Dirigente scolastico:

- individua all'interno del personale scolastico un Referente per la prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo e un Team per la prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente ed ATA;
- promuove azioni di sensibilizzazione ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo nell'ambito scolastico, in sinergia con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti per regole condivise di comportamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;

vaglia le proposte del docente referente e dei docenti di classe di attivare azioni culturali ed educative rivolte agli studenti per fare acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

### Art. 5

Nell'ambito del contrasto al bullismo e al cyberbullismo, il Referente per la prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo:

- coordina le azioni del Team per la prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- approfondisce,





Istituto Comprensivo Statale  
"Domenico Scinà – Gaetano Costa"  
Indirizzo Musicale  
Palermo



applica e condivide con i colleghi quanto indicato nel presente Regolamento, nel Protocollo di azioni.

- propone azioni a supporto della prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano studenti, genitori e tutto il personale, anche in collaborazione con partner esterni alla scuola (servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze dell'ordine.);
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con affiancamento di genitori e studenti;
- partecipa ad incontri organizzativi anche online, con i servizi sociali del Comune, con la Polizia Postale sul tema delle modalità di gestione del disagio;
- cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla sicurezza in internet, la "Safer Internet Day";
- propone annualmente eventuali aggiornamenti o modifiche al presente Regolamento o al Protocollo di azione per la gestione delle emergenze;

in caso di emergenza, interviene tempestivamente seguendo i passaggi del Protocollo di azione, in collaborazione con il Dirigente, i colleghi, le famiglie ed eventualmente le forze dell'ordine;

- propone azioni di monitoraggio sul benessere degli alunni vittime in collaborazione con le famiglie, nonché azioni di recupero per alunni che hanno manifestato comportamenti riconducibili ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo.

#### Art. 6

Nell'ambito della lotta al bullismo e al cyberbullismo, il Collegio Docenti promuove scelte didattiche ed educative per la prevenzione di tali fenomeni, in eventuale collaborazione con altre scuole in rete. **Art. 7**

Nell'ambito del contrasto al bullismo e al cyberbullismo, **il Consiglio di Classe/d'Interclasse** :

- pianifica attività didattiche o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la conoscenza, la consapevolezza, la riflessione, il rispetto dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie proponendo progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

#### Art. 8

Nell'ambito del contrasto al bullismo e al cyberbullismo, **i docenti**: - sono attenti ai comportamenti dei propri alunni in ogni momento della vita scolastica;

- conoscono il contenuto del Regolamento e si attengono al Protocollo di azione in caso di emergenza;
- propongono in classe attività didattiche finalizzate alla conoscenza del bullismo e cyberbullismo e alla





Istituto Comprensivo Statale  
“Domenico Scinà – Gaetano Costa”  
Indirizzo Musicale  
Palermo



diffusione di buone pratiche, consapevoli che l’istruzione ha un ruolo fondamentale tanto nell’acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, quanto nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;

- valorizzano nell'attività didattica momenti di riflessione sul tema del bullismo e del cyberbullismo, adeguati al livello di età degli alunni.

#### **Art. 9**

Nell’ambito del contrasto al bullismo e al cyberbullismo, **i genitori:**

- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull’uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l’uso di internet, del proprio telefonino, del pc,..mostra stati depressivi, ansiosi o di paura);
- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione istituite dalle scuole su comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscono il codice di comportamento dello studente contenuto nel Regolamento disciplinare d’istituto;
- conoscono le sanzioni previste dal Regolamento d’istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione online a rischio.

#### **Art.10**

Nell’ambito del contrasto al bullismo e al cyberbullismo,

**gli studenti:**

- conoscono il contenuto del presente Regolamento, le sanzioni e i provvedimenti disciplinari cui può andare incontro chi adotta comportamenti da bullo o da cyberbullo;
  - sono coinvolti in attività, iniziative, progetti atti a far conoscere il bullismo e il cyberbullismo per prevenirli e contrastarli; - sono coscienti del disvalore della condotta del bullo o del cyberbullo. Lo stesso disvalore viene attribuito a chi omertosamente mostra indifferenza o a chi all’interno del gruppo rafforza la condotta aggressiva;
  - durante le lezioni o le attività didattiche in genere (comprese le uscite didattiche e i viaggi di istruzione) non possono usare smartphone, cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente (a tal proposito si veda l’integrazione al Regolamento d’istituto).
- non possono, durante le attività didattiche o comunque all’interno della scuola, acquisire – mediante telefoni





Istituto Comprensivo Statale  
“Domenico Scinà – Gaetano Costa”  
Indirizzo Musicale  
Palermo



cellulari o altri dispositivi elettronici

– immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all’interno dell’istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;

si impegnano ad imparare e a rispettare le regole basilari di rispetto degli altri quando sono connessi alla rete, facendo in particolare attenzione ai messaggi che inviano (email, sms, chat,..);

si impegnano a combattere il razzismo e la discriminazione nelle loro espressioni online e ad adottare comportamenti che contrastino messaggi discriminatori nonché ogni forma di violenza e odio, in linea con l’art.13 comma 2 della *Dichiarazione dei diritti di Internet*.

**Le azioni si articolano in:**

- **incontri di formazione e d’informazione** sulle azioni che il nostro Istituto intende adoperarsi, sulle caratteristiche e sulle conseguenze di questi fenomeni, in date e sedi separate, a cui parteciperanno: i docenti, il personale ATA, i genitori e gli studenti;
- **coinvolgimento** collaborativo di tutto il personale scolastico, compreso il personale non docente, le forze dell’ordine, gli Enti e i servizi socio-educativi presenti nel territorio;
- **regolamento antibullismo e anticyberbullismo**, dotato di:
  - **regole di comportamento della classe** da costruire insieme agli alunni/studenti per prevenire e/o contrastare il bullismo a livello sia del microcontesto, qual è il gruppo classe, sia dell’intera comunità scolastica, affinché vi sia una sana convivenza sociale, basata sul rispetto di sé e degli altri. Regole che si avvarranno, in caso d’infrazione, di sanzioni disciplinari di tipo riparativo, ma anche di rinforzi, attraverso un sistema di premi con lo scopo di valorizzare e ottenere comportamenti sempre più consoni ad una sana convivenza sociale all’interno della comunità scolastica;
  - **regole di sicurezza in rete** condivise con alunni/studenti e genitori. L’insegnamento è volto a promuovere una cultura dell’inclusione, del rispetto dell’altro e delle differenze, un utilizzo positivo e responsabile delle Tecnologie, dell’Informazione e della comunicazione (TIC);
  - **compilazione di moduli per la segnalazione** dei presunti casi di bullismo e di cyberbullismo;
  - **modello per la segnalazione al Garante** per la protezione dei dati personali, anche per il blocco/divieto della diffusione online di contenuti ritenuti atti di cyberbullismo. La segnalazione può essere presentata direttamente da chi ha un’età maggiore di 14 anni o da chi esercita la responsabilità genitoriale su un minore.







Istituto Comprensivo Statale  
“Domenico Scinà – Gaetano Costa”  
Indirizzo Musicale  
Palermo



● **Strategie di prevenzione, quali:**

- **approccio curricolare** con la programmazione di contenuti mirati alla promozione del rispetto della diversità e di stimoli culturali, quali testi narrativi, visione di video e attività, che sensibilizzino e rendano consapevoli gli alunni/studenti sulle conseguenze di questi fenomeni; utili a tal fine saranno le metodologie del Brainstorming e del Role Playing;
- **educazione socio-affettiva basata sull’educazione emotiva** per promuovere gradualmente fin dalla scuola dell’Infanzia lo sviluppo delle capacità di comunicare esperienze personali e di riconoscere emozioni e sentimenti, per poi acquisire e/o consolidare negli altri gradi di scuola le competenze emotive ed empatiche, intrinseche alla competenza personale e sociale, secondo la Raccomandazione del Parlamento Europeo riguardo le competenze chiave. Con l’educazione socio-affettiva gli insegnanti fin dalla scuola dell’Infanzia forniranno dei modelli di una convivenza positiva, basata sui valori, quali: l’amicizia, il rispetto e l’aiuto reciproco, con l’ausilio di cortometraggi o cartoni animati di più lunga durata.
- **percorsi psicodidattici** per approcci educativi rivolti alle classi con l’ausilio di griglie d’osservazione;
- **educazione digitale** per un uso consapevole delle nuove tecnologie.
- **scatole contenitore**, rivolte in particolare alla scuola dell’infanzia, per raccogliere immagini di segnalazione dei più piccoli, con la scatola dell’IO e con quella dell’ALTRO, per abituarli a comunicare situazioni personali proprie e dell’altro.
- 

## L’INTERVENTO DELLA SCUOLA IN CASI DI BULLISMO E DI CYBERBULLISMO

Fino al compimento dei 14 anni, i ragazzi non sono responsabili penalmente delle loro azioni, qualora commettano reati; in primis saranno i genitori a rispondere delle condotte illegali e a farsi carico degli eventuali addebiti penali e amministrativi.

Dai 14 ai 18 anni, i ragazzi possono essere direttamente responsabili penalmente delle loro azioni, qualora un Giudice Minorile li valuti come sufficientemente maturi per esprimere una capacità di intendere e di volere assimilabile a quella adulta. Il procedimento penale e le eventuali misure conseguenti all’accertamento delle responsabilità penali tuttavia rispondono ai principi di giustizia minorile con istituti e provvedimenti (dalla messa alla prova, alla cancellazione delle accuse, ecc.) adatti alla giovane età dei ragazzi. Ai sensi della formulazione della Legge n. 26 aprile 1990 n. 86, la funzione di pubblico ufficiale va attribuita a tutti gli





Istituto Comprensivo Statale  
“Domenico Scinà – Gaetano Costa”  
Indirizzo Musicale  
Palermo



insegnanti di scuole statali e paritarie, in quanto essi esercitano una funzione disciplinata da norme di diritto pubblico e caratterizzata dalla manifestazione della volontà della pubblica amministrazione e dal suo svolgersi attraverso atti autoritativi e certificativi. In relazione alla qualità di pubblico ufficiale l'insegnante ha l'obbligo di riferire eventuali fatti reato, in danno o ad opera di minori. La scuola adotta sanzioni disciplinari che sono conseguenze dell'atto di bullismo o di cyberbullismo e riflettono la gravità del fatto, in modo da dimostrare a tutti (studenti e genitori) che il bullismo ed il cyberbullismo non sono in nessun caso accettati. Il provvedimento disciplinare dovrà tendere alla rieducazione ed al recupero dello studente. In questa fase è determinante la collaborazione con i genitori. Va sottolineato che esistono implicazioni legali di cui spesso non si tiene conto (es. entrare nel profilo social di un compagno, impossessandosi della password, è furto di identità; divulgare messaggi denigratori su un compagno di classe può rappresentare diffamazione; diffondere foto che ritraggono i compagni. L'alleanza fra adulti è pertanto fondamentale per contrastare tali comportamenti.

- **Procedura del Piano d'azione** riguardo ai fenomeni del bullismo e del cyber bullismo:

- ❖ **prima segnalazione:**

- **può essere effettuata da:**

- testimoni, vittima,
- alunni/studenti, docenti, genitori, personale ATA,

- **può essere accolta** nella scuola da:

- DS
- docenti
- personale ATA

- ❖ **la modalità di segnalazione:**

- **alunni:**

1. **orale**, attraverso una comunicazione diretta col docente.
2. **scritta su un modulo cartaceo**, reso disponibile all'interno dell'edificio scolastico e diversificato in maniera adeguata all'età e alla classe di appartenenza dell'alunno/studente;

- **genitori, tutori, altri:**

1. **scritta su un modulo cartaceo**, reso disponibile sul sito della scuola.





Istituto Comprensivo Statale  
“Domenico Scinà – Gaetano Costa”  
Indirizzo Musicale  
Palermo



- ❖ **il Gruppo di Lavoro**, composto dal referente del bullismo e del cyberbullismo e da altri membri scelti dal Dirigente, compilerà accuratamente una scheda per la valutazione approfondita, valutando:
  - la tipologia della prima segnalazione
  - la sofferenza e la gravità generale della sintomatologia della vittima, di quella del bullo e sulle caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia;
  - **risalirà al livello** di priorità dell'intervento e **deciderà** quali interventi adottare per gestire il caso, coinvolgendo anche altre figure, quali i docenti della classe.
  - **definirà gli interventi** da adottare singolarmente o combinandoli tra:
    - approccio educativo con la classe
    - intervento individuale
    - gestione della relazione
    - coinvolgimento della famiglia
    - supporto intensivo a lungo termine con i servizi presenti nel territorio.
- ❖ **Il monitoraggio** sarà effettuato periodicamente ed in modo sistematico, per verificare l'efficacia dell'intervento e l'evoluzione delle dinamiche.



**SCHEMA DI PROTOCOLLO DI AZIONE**

FASE	SCOPO E AZIONI	SOGGETTI COINVOLTI
Segnalazione	Segnalare un presunto caso di bullismo/cyberbullismo per attivare un processo di valutazione e di presa in carico della situazione da parte della scuola.	Alunno vittima Alunni testimoni Docenti Genitori Personale ATA
Analisi e valutazione dei fatti	Raccogliere informazioni e testimonianze sull'accaduto, valutare se si tratta di un effettivo caso di	Dirigente Collaboratori del DS Docenti di classe Team bullismo





	bullismo/cyberbullismo e scegliere la tipologia di intervento più adeguata al caso.	
Intervento e gestione del caso	Gestire il caso attraverso uno o più interventi opportuni, che prevedano il coinvolgimento delle famiglie degli alunni coinvolti, il supporto alla vittima, nonché misure per responsabilizzare il bullo/cyber bullo.	Dirigente Collaboratori del DS Docenti di classe Team bullismo Alunni coinvolti Genitori degli alunni Consiglio di classe e d'Interclasse
Monitoraggio	Monitorare l'efficacia nel tempo delle azioni intraprese.	Team bullismo Docenti di classe.

### PARTI COINVOLTE NEL PROCESSO EDUCATIVO

Di seguito si elencano tutte le parti che concorrono alla vita scolastica e che al suo ottimale svolgimento devono volgere il proprio operat

#### Dirigente scolastico, Organi collegiali e figure di sistema

#### **DIRIGENTE SCOLASTICO**

Il Dirigente Scolastico in sinergia con il C.D.D ed i C.D.C. e sulla base dell'idea "TOLLERANZA ZERO", a fianco dell'intervento educativo-preventivo dovrà applicare, nei confronti dei bulli e dei cyberbulli, misure disciplinari e di intervento che dimostrino chiaramente la condanna dei soprusi, dei comportamenti aggressivi e di prepotenza in qualsiasi forma. Il Dirigente:

- attua una politica scolastica che favorisca il riconoscimento del bullismo e del cyberbullismo e la loro riduzione, attivando progetti di prevenzione e contrasto di tali fenomeni;
- individua attraverso il Collegio dei Docenti un docente Referente d'Istituto per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo;





Istituto Comprensivo Statale  
“Domenico Scinà – Gaetano Costa”  
Indirizzo Musicale  
Palermo



- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;
- promuove azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per far acquisire le competenze necessarie all'uso consapevole della rete internet;
- qualora venga a conoscenza di atti di cyberbullismo (salvo che il fatto costituisca reato), informa tempestivamente i soggetti che esercitano la responsabilità genitoriale o i tutori dei minori coinvolti e attiva adeguate azioni di carattere educativo.

## REFERENTE PER IL BULLISMO E CYBERBULLISMO

L'istituto nomina un docente “Referente per la Prevenzione e il contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo” che ha il compito di:

- promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'Istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- collaborare al coordinamento delle attività di prevenzione ed informazione sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- curare i rapporti con i servizi territoriali quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare operativamente progetti di informazione/formazione;
- curare eventuali rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/ corsi.

## COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti, in quanto organo collegiale con potere decisionale

- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo;
- prevede, all'interno del PTOF, corsi di aggiornamento e formazione, in materia di Cittadinanza digitale consapevole e di prevenzione dei fenomeni di bullismo e del cyberbullismo; • progetta azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze utili all'esercizio di una Cittadinanza digitale consapevole;





Istituto Comprensivo Statale  
“Domenico Scinà – Gaetano Costa”  
Indirizzo Musicale  
Palermo



- coinvolge, nella prevenzione e nel contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola

• **CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DOCENTI**

Il Consiglio di classe e il team Docenti ha il compito di

- favorire un clima collaborativo all'interno della classe, promuovendo l'integrazione, l'inclusione, la cooperazione e l'aiuto tra pari;
- pianificare attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza di valori di convivenza civile quali: rispetto, uguaglianza e dignità;
- proporre alle famiglie progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

**DOCENTE**

I singoli docenti in qualità di osservatori privilegiati e promotori di “buone pratiche” hanno il compito di:

- intraprendere azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenendo conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e nel rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di Internet;
- promuovere nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni;
- potenziare le abilità sociali nei bambini e/o nei ragazzi;
- organizzare attività, incontri, riunioni con alunni e genitori per segnalare e parlare insieme di eventuali situazioni di prepotenza che si possono verificare in classe o a scuola, per cercare insieme possibili soluzioni;
- informare gli alunni sui rischi presenti in Rete, senza demonizzarla, ma promuovendone un uso consapevole, in modo che Internet possa rimanere per loro una fonte di divertimento e apprendimento.

**GLI ALUNNI**

Gli alunni in quanto attori principali e prioritari destinatari di tutte le azioni previste dal presente Regolamento





Istituto Comprensivo Statale  
“Domenico Scinà – Gaetano Costa”  
Indirizzo Musicale  
Palermo



- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti;
- imparano le regole basilari per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms, mms) che inviano;
- sono consapevoli che non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire, mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici, immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e, comunque, nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;
- sono responsabili nel tenere spento il cellulare durante le lezioni o le attività didattiche; sanno che non devono essere usati cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente;

- sono tenuti a rispettare il Regolamento d'Istituto e le relative misure disciplinari

### **GENITORI**

I genitori in qualità di prime figure di riferimento educativo

- hanno il compito di porre attenzione ai comportamenti dei propri figli al fine anche di cogliere ed interpretare messaggi di sofferenza che si manifestano in ambito scolastico;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi e alle modalità;
- conoscono il Regolamento di istituto ed il Patto di corresponsabilità;
- conoscono il codice di comportamento dello studente;
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola.
- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, promosse dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei loro figli, con particolare attenzione ai tempi, alle
- conoscono le sanzioni previste da Regolamento d'Istituto nei casi di bullismo, di cyberbullismo e navigazione online a rischio.





### INTERVENTI EDUCATIVI

La scuola più che mai diviene soggetto attivo e propositivo nel favorire un'educazione al rispetto delle differenze e al superamento dei pregiudizi. Con le linee guida del 2021, la Legge 71/2017 riguardante le “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo” e le Linee di orientamento dell'Aprile 2015 tutta la comunità educante è tenuta a promuovere iniziative che favoriscano la collaborazione, la sana competizione e il rispetto dell'altro anche attraverso i network.

L'Istituto si avvale di un referente bullismo e cyberbullismo coadiuvato da un gruppo di lavoro per:

- coinvolgere genitori, studenti e tutto il personale in progetti sull'educazione alla legalità e all'uso consapevole di internet;
- coordinare incontri fra i docenti e stabilire regole condivise per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, creando un documento da integrare al Regolamento d'Istituto;
- prevedere azioni culturali con gli studenti per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole. All'inizio dell'anno scolastico, i Docenti presenteranno alle famiglie il documento prodotto che racchiude regole e azioni per affrontare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, un insieme di norme comportamentali e attività per favorire lo sviluppo di una cittadinanza attiva e responsabile nell'utilizzo delle TIC in ambiente scolastico e non.

Il contenuto del Regolamento sarà condiviso all'interno dell'intera comunità scolastica, attraverso comunicazioni da effettuare nel corso dei Consigli di Intersezione, dei Consigli di Interclasse, dei Consigli di Classe, del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto.

Coerentemente con le linee di indirizzo dell'Offerta Formativa, ciascun docente svolgerà attività di prevenzione del fenomeno:

- dedicando alcune lezioni sulle buone pratiche per un utilizzo sicuro del digitale;
- organizzando laboratori di educazione socio-affettiva per migliorare l'approccio socio relazione all'interno delle classi;
- proponendo la visione di cortometraggi e film, stimolo ed occasione per attivare dibattiti e







riflessioni negli alunni;

La finalità è quella di promuovere lo sviluppo formativo della persona e le competenze di cittadinanza attiva, valorizzando l'educazione interculturale, il rispetto delle differenze, la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Durante la settimana nelle ore curricolari i Docenti nelle proprie classi o sezioni e/o a classi aperte anche in un'ottica di continuità potranno svolgere attività di allenamento emotivo proponendo: giochi, ascolto di fiabe e racconti, attività musicali, grafico-pittoriche, conversazioni, simulate e giochi di ruolo. Scopo delle attività sarà sviluppare e potenziare: la capacità di relazionarsi, la metacognizione, l'empatia, la gestione delle emozioni.

### SEGNALAZIONE DI CASI E RELATIVI PROVVEDIMENTI

Alunni, famiglie, Docenti e tutto il personale scolastico, venuti a conoscenza di un atto configurabile come bullismo e/o cyberbullismo, ne danno informazione immediata al Dirigente Scolastico che provvederà, in caso di reato, a sporgere immediatamente denuncia all'Autorità Giudiziaria.

Il Dirigente, a questo punto, attiva nei confronti dello/gli studente/i che ha/hanno commesso atti di bullismo/cyberbullismo, le fasi della procedura come di seguito indicate:

PRIMA FASE: analisi e valutazione dei fatti denunciati

SECONDA FASE: risultati sui fatti oggetto di indagine

TERZA FASE: azioni e provvedimenti

Particolare attenzione si riserverà nei confronti della/e vittima/e al fine di far percepire un senso di protezione e di supporto non solo da parte degli adulti ma anche per ciò che concerne i coetanei. Verrà data tempestiva comunicazione alle famiglie della vittima e del Bullo (convocazione) che verranno supportate nell'affrontare la situazione segnalata in sinergia con l'istituzione scolastica. Pertanto la Scuola si attiverà secondo la seguente procedura:

- convocazione straordinaria del Consiglio di classe;
- scelta dell'opportuno ammonimento al bullo/cyberbullo;
- valutazione di un intervento personalizzato, che abbia come obiettivo lo sviluppo dell'empatia, dell'autocontrollo, l'aumento della positività, l'evidenza delle conseguenze di ogni comportamento, lo sviluppo delle abilità di dialogo, di comunicazione e di negoziazione;
- valutazione del tipo di provvedimento disciplinare, secondo la gravità;





Istituto Comprensivo Statale  
“Domenico Scinà – Gaetano Costa”  
Indirizzo Musicale  
Palermo



- nel caso in cui le famiglie non collaborino mostrando atteggiamenti che possano pregiudicare qualunque intervento educativo, si procederà alla segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.

Il Consiglio di classe valuterà anche la possibilità di ricorrere alle sanzioni disciplinari. Si sottolinea che il provvedimento disciplinare ha lo scopo di tendere alla rieducazione ed al recupero dello studente. Il cyberbullo – che come detto spesso non è del tutto consapevole della sofferenza provocata – deve in primo luogo essere aiutato a comprendere la conseguenza del suo gesto nei confronti della vittima mediante la condivisione del dolore e la riflessione sulla condotta sbagliata messa in atto. Chi si comporta da cyberbullo esprime a sua volta malessere, immaturità, insicurezza scarsa autostima.

Pur convinti che qualsiasi intervento educativo debba mirare all’inclusione, si prevedono anche, in casi di gravità e recidiva, l’allontanamento temporaneo dall’Istituto.





Istituto Comprensivo Statale  
"Domenico Scinà – Gaetano Costa"  
Indirizzo Musicale  
Palermo



TABELLA SINOTTICA INFRAZIONE/SANZIONE

INFRAZIONI	PROCEDURA	INTERVENTO E ORGANI DI COMPETENZA
Insulti, termini offensivi tra studenti, atti o parole che volontariamente emarginano o intimidiscono altri alunni/e	Nota sul diario Convocazione/comunicazione alla famiglia Nota sul R.d C.	Richiamo formale Intervento educativo dell'alunno e sulla classe
Atti di violenza su persone o che violano la dignità ed il rispetto della persona o che ne mettano in pericolo l'incolumità atti che mettono in pericolo l'incolumità.	Nota sul diario Convocazione/comunicazione alla famiglia Nota sul R.d C.	Richiamo formale Intervento educativo sull'alunno e sulla classe
Sottrazioni di beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'istituzione scolastica.	Nota sul diario Convocazione/comunicazione alla famiglia Nota sul R.d C.	Richiamo formale Intervento educativo sull'alunno e sulla classe
L'alunno, nonostante il divieto, utilizza dispositivi elettronici durante le ore di lezione.  L'alunno effettua riprese audio, foto o video, senza previa autorizzazione per scopi unicamente didattici	Nota sul diario Nota sul R. d. C. Convocazione/comunicazione alla famiglia  Ritiro temporaneo del cellulare Nota sul registro di classe Intervento del C.d.C. *Provvedimenti disciplinari educativi, da individuare e concordare all'interno degli organi competenti	Richiamo formale Intervento educativo dell'alunno e sulla classe  Richiamo formale Intervento educativo dell'alunno e sulla classe C. d. C. alla presenza dei rappresentanti dei genitori, degli alunni della famiglia degli interessati, del DS e del Referente cyberbullismo
L'alunno diffonde a terzi, in modo non autorizzato, audio, foto o video in violazione delle norme sulla privacy	Ritiro temporaneo del cellulare e nota sul registro di classe Convocazione del C.d.C. per valutare la gravità del fatto commesso * Provvedimenti disciplinari educativi, da individuare e concordare all'interno degli organi competenti	Richiamo formale Intervento educativo dell'alunno e sulla classe CdC alla presenza dei rappresentanti dei genitori, degli alunni della famiglia degli interessati, del DS e del Referente cyberbullismo





Istituto Comprensivo Statale  
“Domenico Scinà – Gaetano Costa”  
Indirizzo Musicale  
Palermo



<p>L'alunno utilizza termini lesivi della dignità altrui, tende a colpire volutamente alcuni individui. Tali comportamenti vengono diffusi tramite social.</p>	<p>Ritiro temporaneo del cellulare e nota sul registro di classe Convocazione del C.d.C. per valutare la gravità del fatto commesso Provvedimenti disciplinari educativi, da individuare e concordare all'interno degli organi competenti</p>	<p>Richiamo formale Intervento educativo dell'alunno e sulla classe CdC alla presenza dei rappresentanti dei genitori, degli alunni della famiglia degli interessati, del DS e del Referente cyberbullismo</p>
<p>L'alunno danneggia volontariamente strutture, attrezzature e beni della scuola (vetri, pannelli, strumenti di lab., attrezzi e suppellettili nelle palestre, libri, lavagne...)</p> <p>Questi comportamenti vengono diffusi e condivisi attraverso smartphone, tablet, su social network, servizi di messaggia istantanea, ecc</p>	<p>Convocazione del C.d.C. per valutare la gravità del fatto commesso Provvedimenti disciplinari educativi, da individuare e concordare all'interno degli organi competenti</p>	<p>Richiamo formale Intervento educativo dell'alunno e sulla classe CdC alla presenza dei rappresentanti dei genitori, degli alunni della famiglia degli interessati, del DS e del Referente cyberbullismo</p>
<p>La reiterazione di uno o più comportamenti compresi ai punti può dare luogo l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni . Il dispositivo si ispirerà al principio fondamentale della finalità educativa e “costruttiva” e non solo punitiva della sanzione e alla non interferenza tra sanzione disciplinare e valutazione del profitto (art 4, comma 3, DPR 249). Durante il suddetto periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica.</p>		





**\*Provvedimenti disciplinari educativi, da individuare e concordare all'interno degli organi competenti:**

- Azioni di tutoraggio dei compagni più deboli.
- Percorsi di studio individuali mirati all'approfondimento del fenomeno, anche con la produzione di elaborati che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica degli episodi in oggetto.
- Partecipazione ad attività di gruppo su temi relativi ad argomenti strategici che invitano a parlare di sé e delle relazioni (temi sull'amicizia, sui rapporti con i coetanei, sulla scuola, sulle attività del tempo libero, sulla famiglia...).
- Relazione informativa rivolta alla classe, relativa ai percorsi di approfondimento svolti.
- Partecipazione guidata, insieme alla Referente d'Istituto, all'organizzazione di azioni informative sul fenomeno, quali incontri con le forze dell'ordine, attività progettuali ecc.
- Partecipazione guidata ad azioni di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, quali collaborazione al riordino di materiali bibliotecari.
- Partecipazione ad iniziative di solidarietà promosse dalla scuola.
- Obbligo alla frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale

**DI SEGUITO GLI ALLEGATI:**

Allegato 1 REGOLE PER NAVIGARE SICURI E NON INCAPPARE IN BRUTTE SORPRESE

Allegato 2 INDICAZIONI PER NAVIGAZIONE SICURA E CONSAPEVOLE DEI MINORI SU INTERNET

Allegato 3 PROCEDURE SCOLASTICHE IN CASO DI ATTI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Allegato 4 SCHEDA DI PRIMA SEGNALAZIONE





Allegato 1

REGOLE PER NAVIGARE SICURI E NON INCAPPARE IN BRUTTE SORPRESE

1. Non dare mai informazioni personali (nome, indirizzo, numero di telefono, età, nome e località della scuola o nome degli amici) a chi non conosci personalmente o a chi incontri sul web;
2. Non condividere le tue password con gli amici, ma solo con i tuoi genitori;
3. Cerca di creare password originali, sempre diverse con caratteri numerici e di lettere intervallati tra loro, almeno 8 caratteri; 4. Non inviare tue immagini a nessuno, non farti vedere in web-cam se non sei autorizzato dai tuoi genitori. 5. Non farti ritrarre in atteggiamenti intimi da nessuno
6. Non prestare il tuo cellulare a nessuno
7. Prima di aprire un allegato o scaricare contenuti, pensaci: se conosci la persona che te lo ha inviato, chiedici conferma che te lo abbia mandato veramente; altrimenti ignoralo
8. Prima di pubblicare qualcosa in internet, pensaci: foto, testi, video, conversazioni, messaggi possono essere visti anche da sconosciuti, anche a distanza di molto tempo; non postare nulla che consideri personale o riservato e di cui potresti pentirti in futuro
9. Non accettare incontri di persona con qualcuno conosciuto online; 10. Non rispondere a messaggi che possano destare confusione o disagio;
11. Non usare un linguaggio offensivo o mandare messaggi volgari online; 12. Se qualcuno usa un linguaggio offensivo con te, parlane con un adulto;
13. Quando usi i social pensa prima di taggare qualcuno, controlla i post in cui sei taggato prima di renderli pubblici, per evitare spiacevoli contenuti sul tuo profilo
14. Attento ai falsi messaggi: diffida dai messaggi inquietanti, suppliche di aiuto, offerte, richieste di informazioni, avvisi di presenza di Virus in quanto possono essere stratagemmi





criminosi;

15. Prudenza con chi non conosci sul web: non tutti sono davvero chi dicono di essere. Evita di accettare amicizie online da persone sconosciute.

16. Segnala i contenuti che ritieni essere inappropriati o illegali. Di fronte ad un contenuto che ritieni inadeguato segnalalo prontamente ai tuoi genitori o ai tuoi insegnanti;

17. Presta sempre attenzione a ciò che pubblichi in rete: ogni cosa che metti online è sicuramente destinata a rimanere lì per sempre;

18. Non tutti quelli che aggiungi agli amici sono tuoi amici; ricorda che gli amici veri sono quelli che conosci personalmente;

19. Comportarsi da bullo in rete può far soffrire tanto quanto nella vita reale: non usare la rete per mentire, deridere o ingannare. Non alimentare conversazioni che possono nuocere agli altri. Cerca di essere leale e sincero. Non minacciare o prevaricare i più deboli.

20. Non permettere agli amici di condividere informazioni private che ti riguardano senza il tuo consenso: a tua volta non caricare immagini o video che riguardano altre persone, senza che queste abbiano dato, preventivamente, la propria autorizzazione. Soprattutto non inviare o richiedere foto, filmati o messaggi violenti o a sfondo sessuale.

21. Attenzione a quando scarichi qualcosa. Se manca l'autorizzazione del proprietario, o comunque della persona che ne detiene i diritti d'autore, contraffare, copiare e divulgare altrui elaborati (articoli, foto, audio, video..) è soggetto alla legge sulla violazione dei diritti d'autore o del copyright e può essere configurato come un reato.





Allegato 2

## INDICAZIONI PER NAVIGAZIONE SICURA E CONSAPEVOLE DEI MINORI SU INTERNET

Sezione dedicata ai genitori link utili INDIRIZZI SITI LINK:

1) <http://www.generazioniconnesse.it/site/it/are-a-genitori/>

Promosso dal Centro Italiano per la sicurezza in rete e la promozione dell'uso sicuro di internet  
(Safe internetCentre)

2) <https://www.commissariatodips.it/da-sapere/peri-genitori/navigazione-sicura-e-consapevole-deiminori-su-internet.html>

3) Telefono azzurro: <https://www.azzurro.it>

La Polizia Postale e delle Comunicazioni ha partecipato alla stesura del Codice di autoregolamentazione “Internet e Minori”, in collaborazione con il Ministero delle Comunicazioni, dell’Innovazione e le Tecnologie e le Associazioni degli Internet Service Providers. Il Codice nasce per aiutare adulti, minori e famiglie nell’uso corretto e consapevole di Internet, fornendo consigli e suggerimenti.







Istituto Comprensivo Statale  
“Domenico Scinà – Gaetano Costa”  
Indirizzo Musicale  
Palermo



Allegato 3

PROCEDURE SCOLASTICHE IN CASO DI ATTI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Venuti a conoscenza d'un atto configurabile come bullismo e/o cyberbullismo, si DEVE:

1. Informare subito il Dirigente Scolastico. Informare il coordinatore di classe/Insegnante del Consiglio di Classe.
2. Il Team docenti o il Consiglio di classe dopo aver informato il Dirigente Scolastico che valuterà il caso, è tenuto ad analizzare e valutare i fatti;
3. Individuare il soggetto/soggetti responsabili;
4. Raccogliere informazioni sull'accaduto, attraverso interviste e colloqui agli attori principali, ai singoli e al gruppo; verranno raccolte le diverse versioni e ricostruiti i fatti ed i punti di vista (astenersi dal formulare giudizi), è importante attenersi ai soli fatti accaduti, riportandoli fedelmente in ordine cronologico. E' necessario creare un clima di empatia, di solidarietà e di disponibilità al confronto che permetta un'oggettiva raccolta di informazioni.
5. Informare Referente/Team bullismo Cyberbullismo /psicologa scolastica per il supporto alla vittima e per definire le strategie di azione da intraprendere;
6. Comunicare alla famiglia dell'offesa/o, con una convocazione, prima telefonica, data l'urgenza del caso, poi anche scritta.
7. Supportare nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola (psicologo, medico, altri...);
8. Il Consiglio di Classe, il/la Dirigente Scolastico, analizzerà i fatti e prenderà le decisioni caso per caso. (mai agire da soli).
9. Sia che i fatti siano configurabili come cyberbullismo o bullismo, che altro, si interviene con un lavoro educativo di equipe singolarmente e su tutta la classe, (Dirigente, psicologa della scuola team Bullismo/cyber bullismo) in modo specifico.
10. Se invece sono gravi fatti di bullismo e/o cyberbullismo, tenuto conto delle varie azioni intraprese,

25



Via Giuseppe Li Bassi 60, 90128, Palermo  
Tel. 091 486725 | Fax 091 6575444  
C.F. 97251100828 | [www.icscina-costa.edu.it](http://www.icscina-costa.edu.it)  
[paic8ac00x@istruzione.it](mailto:paic8ac00x@istruzione.it) | [paic8ac00x@pec.istruzione.it](mailto:paic8ac00x@pec.istruzione.it)





Istituto Comprensivo Statale  
“Domenico Scinà – Gaetano Costa”  
Indirizzo Musicale  
Palermo



si deve:

1. Comunicare ai genitori del bullo/cyberbullo i fatti con una convocazione formale, prima telefonica, poi anche scritta,;
2. Scegliere l'azione da intraprendere per il bullo/cyberbullo, secondo la gravità del caso: Sospensione del diritto a partecipare ad attività della scuola; – Sospensione da scuola;
3. Forte invito al bullo/cyberbullo ad azioni positive, per es. lettera di scuse alla vittima ed alla sua famiglia ecc...
4. Eventuale avvio della procedura giudiziaria: denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria, per attivare un procedimento penale, con eventuale querela di parte;
5. Segnalazione, dove sia richiesto, come da art.2 della Legge 71/2017 al Garante dei dati personali
6. Nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti: segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.



Allegato 4

SCHEDA DI PRIMA SEGNALAZIONE

**Prima segnalazione dei casi di (presunto) bullismo e vittimizzazione**

Nome di chi compila la segnalazione:

Data:

Scuola:

1. La persona che ha segnalato il caso di presunto bullismo era

La vittima

Un compagno della vittima, nome \_\_\_\_\_

Madre/ Padre/Tutore della vittima, nome \_\_\_\_\_

Insegnante, nome \_\_\_\_\_

Altri: \_\_\_\_\_

2. Vittima \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_

Altre vittime \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_

Altre vittime \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_

3. Bullo o i bulli (o presunti)

Nome \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ NomeClasse\_ Nome\_Classe\_

4. Descrizione breve del problema presentato. Dare esempi concreti degli episodi di prepotenza.

---

---

---

5. Quante volte sono successi gli episodi?

---

---